

SILURIFICIO WHITEHEAD (dal nome del fondatore Roberto Whitehead che nel 1862 vi iniziò la costruzione dei siluri). Il grandioso Stabilimento assicurava il lavoro a circa 1500 operai. La sua produzione era grandemente diminuita con la fine della guerra ed in seguito ai trapassi di proprietà sopravvenuti nell'ultimo decennio: diminuita e addirittura sospesa negli ultimi tre anni dell'agitata vita fiumana.

Le officine allacciate al binario industriale di cui è cenno nel capitolo precedente, occupavano un'area di oltre 24.000 mq. Dispone di circa 600 HP di forza motrice (Diesel); di una fonderia di metalli capace di eseguire pezzi di ghisa fino al peso di circa 4 tonnellate, ed in bronzo a circa 2 tonnellate di pressione; di un'officina calderai in ferro e rame, nonché di circa 500 macchine-utensili modernissime.

Lo Stabilimento produceva in tempi normali annualmente 800 siluri, 100 lancia siluri, 200 compressori a vapore, ad elettromotore ed a trasmissione per l'aria e gas, per le marine d'industria. L'acciaieria che occupa circa 6000 mq. di superficie senza cortili, è capace, appena rimessa in efficienza, di fornire circa 100 vagoni all'anno di acciaio fuso in pezzi grossi e piccoli. Oltre alla continuazione dei prodotti di sua attività, lo Stabilimento sarebbe suscettibile di produrre macchine a vapore fino a 2000 HP; macchine ausiliarie per navi e riparazioni, ed anche, nell'eventualità di una graduale trasformazione della produzione, potrebbe costruire motori a combustione interna, caldaie, macchine agricole, locomotive, vagoni, ecc.

Per avere un'idea dell'importanza di questa industria di guerra, riteniamo opportuno dare un cenno storico sulle vicende dello Stabilimento e della sua produzione:

Il primo siluro fu costruito dal Whitehead, con l'aiuto e la cooperazione di tecnici fiumani, nell'ottobre del 1867 con le seguenti caratteristiche:

Diametro mm. 355; mm. 533 attuale.

Lunghezza m. 3,350; m. 7,60 attuale. Peso totale Kg. 136; Kg. 1700 attuale. Carica esplosivo Kg. 8; Kg. 250 attuale. Pressione d'aria atm. 25; atm. 175 attuale. Velocità 6-7 miglia a 600 m.; att. 16 miglia a 3000 m.

La macchina del primo siluro era Compound a 2 cilindri oscillanti a 90 gradi agenti su una sola manovella.

Questo siluro fu provato dalla cannoniera « Gemse » negli anni 1867-68.

Il rumore delle esperienze di Fiume si propagava in Europa e vediamo nel 1870 a Fiume la presenza di un Delegato dell'Ammiragliato Inglese che induceva Whitehead ad andare a Scheerness per condurvi, col suo siluro, delle esperienze che riuscirono soddisfacenti, tantochè nel 1871 l'Ammiragliato acquistava il diritto di usare dell'invenzione, come già l'Austria aveva fatto sin dal 1862.

L'esempio dell'Inghilterra fu nel 1772 seguito dalla Francia e nel 1873 dall'Italia e dalla Germania, che poneva però la condizione che la velocità del siluro dovesse raggiungere le 16 miglia in un percorso di 550 metri. Questa condizione fu brillantemente raggiunta dai tecnici di Fiume, perchè il nuovo